

Intesa Rep. Atti n. 202/CU del 20 dicembre 2023 sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome per la ripartizione del FNPg 2023.

DGR n. 446 del 25/03/2024 di approvazione proposta progettuale “Quello che i giovani possono”.

DGR n. 57 del 27/01/2025 di modifica dei criteri e modalità per il finanziamento dei progetti approvati con DGR n. 1157 del 29/7/2024.

Progetto “Quello che i giovani possono”

BANDO DI ACCESSO Linea d’Azione 1. “Neet a chi?”

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Sito Web: www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

PREMESSA

- § 1. FINALITÀ E TIPOLOGIA DEI PROGETTI (INTERVENTI)
- § 2. OBIETTIVO DEI PROGETTI (INTERVENTI)
- § 3. AMBITO TERRITORIALE E DESTINATARI DEI PROGETTI
- § 4. RISORSE FINANZIARIE
- § 5. DURATA DEI PROGETTI E INIZIO ATTIVITA'
- § 6. SOGGETTI PROPONENTI
- § 7. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E REQUISITI SOGGETTIVI
- § 8. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE
- § 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
- § 10. CAUSE DI ESCLUSIONE
- § 11. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI
- § 12. CRITERI DI VALUTAZIONE
- § 13. GRADUATORIA
- § 14. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE
- § 15. VARIAZIONI PROGETTUALI
- § 16. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO
- § 17. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE
- § 18. FIDEIUSSIONE
- § 19. RENDICONTAZIONE
- § 20. MONITORAGGIO EX POST
- § 21. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY
- § 22. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI
- § 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
- § 24. FORO COMPETENTE

PREMESSA

Con deliberazione n. 446 del 25/03/2024 la Giunta ha approvato il progetto “Quello che i giovani possono” nell’ambito dell’Intesa 202/CU del 20 dicembre 2023 sancita tra Governo, Regioni e Province Autonome per la ripartizione del FNPG 2023 che ha come obiettivo generale la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche destinate ai giovani, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET. Ai giovani si riconosce il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento culturale, economico e sociale, anche attraverso la valorizzazione della formazione continua e dell’animazione socioeducativa, nonché attraverso la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile.

il progetto “Quello che i giovani possono” si articola in due Linee di Azione:

- Linea d’Azione 1. NEET A CHI?
- Linea d’Azione2. “TRAMA: l’arTe RAconta le MARche”

§ 1. FINALITÀ E TIPOLOGIA DEI PROGETTI

Coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 57 del 27/01/2025, alla quale si rimanda, che individua risorse e linee guida per l’attuazione degli interventi, la Linea d’Azione 1. “Neet a chi?” vuole focalizzarsi (prevalentemente) sui soggetti in condizione di NEET (Not in Employed, Education and Training), coinvolgendoli in un percorso multidisciplinare che non sia solo di conoscenza “esterna” a sé (acquisendo informazioni culturali), ma sia rivolto soprattutto alla conoscenza di sé stessi, al fine di avere maggiori elementi per comprendere ciò che realmente si vuole per la propria vita professionale (e personale). Lo scopo dell’intervento è quindi quello di promuovere competenze chiave anche in contesti non formali, spendibili nel mercato del lavoro, insieme ad azioni di "orientamento alla vita" per incoraggiare la crescita di cittadini che saranno protagonisti del proprio futuro, scelto in coerenza con le proprie attitudini e aspirazioni.

L’intervento, finalizzato alla **concessione di contributi per spese correnti** a sostegno di attività aventi rilevanza regionale, è diretto a promuovere l’inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai c.d. NEET, al fine di favorirne l’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, nonché la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche attraverso spazi di aggregazione polivalenti e innovativi, in cui condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto, attività laboratoriali.

Non sono finanziabili attività economiche o di natura imprenditoriale (le quali sono intese come quelle che esplicano una attività che consiste nell’offrire beni e servizi in un mercato).

Le attività ammesse possono essere varie. *A titolo esemplificativo:*

- attività aventi ad oggetto un percorso di conoscenza di sé e delle proprie abilità; il potenziamento delle competenze emotive, della comunicazione efficace ed empatica, che accresca l’autoefficacia nella gestione di situazioni critiche; attività laboratoriali e/o giochi di ruoli volti al potenziamento personale e al rafforzamento delle competenze utili in ambito lavorativo tramite simulazioni ad hoc di situazioni tipiche degli ambienti di lavoro; attività aventi ad oggetto la riduzione dei casi di fragilità del passaggio scuola-lavoro che emerge come una delle cause della condizione di NEET;
- attività laboratoriali di formazione e orientamento che favoriscano un utilizzo funzionale delle nuove tecnologie negli apprendimenti curricolari, la conoscenza di strumenti per la ricerca di lavoro e/o di informazioni, nonché l’esperienza diretta e partecipata, attraverso la condivisione di esperienze formative, che prevedano l’attivazione dei ragazzi in diversi settori e ambiti lavorativi a seguito di

percorsi di formazione e orientamento, rafforzando le conoscenze, le competenze trasversali, le abilità specifiche; l'inserimento in realtà che generalmente destano l'interesse dei giovani, come il fumetto, il cosplay, le videogame therapy, ecc.

- iniziative che propongono esperienze continuative in forma residenziale, o comunque di più giornate, come occasione di scoperta delle proprie potenzialità in contesti territoriali non usuali, che permettano di apprezzare le opportunità da cogliere guardandosi intorno con occhi diversi e in condivisione con coetanei. A tal fine saranno necessari incontri/laboratori con professionisti in varie discipline che conducano i giovani NEET alla consapevolezza del proprio valore traendo da ogni diversa esperienza nuovi stimoli per alimentare un atteggiamento proattivo e motivato finalizzato alla crescita professionale, sociale e lavorativa.

Tutte le iniziative progettuali realizzate dovranno essere a partecipazione gratuita.

§ 2. OBIETTIVO DEI PROGETTI

Obiettivo dei progetti presentati è il coinvolgimento dei giovani, con particolare riferimento ai c.d. NEET, in attività volte all'inclusione sociale al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, nonché la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche attraverso spazi di aggregazione polivalenti e innovativi, in cui condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto, attività laboratoriali.

Ne consegue che vanno promosse competenze chiave spendibili nel mercato del lavoro, insieme ad azioni di "orientamento alla vita" per incoraggiare la crescita di cittadini che saranno protagonisti del proprio futuro, scelto in coerenza con le proprie attitudini e aspirazioni, in un percorso multidisciplinare che non sia solo di conoscenza "esterna" a sé, ma sia rivolto anche alla conoscenza di sé stessi al fine di avere maggiori elementi per comprendere ciò che realmente si vuole per la propria vita professionale (e personale).

§ 3. AMBITO TERRITORIALE E DESTINATARI DEI PROGETTI

I progetti dovranno realizzarsi integralmente nel territorio della Regione Marche. I **destinatari** dell'intervento dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa **fra i 15 e i 29 anni** residenti o dimoranti nella Regione Marche, tra i quali devono essere inclusi anche giovani nella condizione di NEET che, mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dovranno dichiarare:

- di essere iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Marche, alla data di avvio delle attività progettuali;
- di non essere inserito in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari); in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale; in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare erogati da enti pubblici/privati accreditati come strutture di formazione dalla Regione Marche, in quanto misura formativa, alla data di avvio delle attività progettuali.

Tale documentazione deve essere presentata al momento dell'avvio delle attività.

Il numero minimo dei giovani coinvolti in ogni progetto deve essere pari a 10.

I giovani NEET devono essere almeno il 10% del totale dei giovani coinvolti in ogni singolo progetto, pena la non ammissibilità dell'istanza.

Il numero dei giovani NEET complessivamente coinvolti in ciascun progetto deve rimanere costante per l'intera durata dello stesso; nel caso alcuni partecipanti superassero la condizione sopradetta, è necessario il coinvolgimento di altri soggetti NEET (i giovani NEET che subentrano devono produrre l'autodichiarazione sopra citata).

Ogni progetto deve specificare la tipologia di destinatari finali e come verranno coinvolti.

In fase di rendicontazione dovrà essere data evidenza di quanto previsto in sede di presentazione dell'istanza.

§ 4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili destinate al finanziamento dei progetti del presente bando sono pari a complessivi **€ 100.000,00** e sono afferenti al Fondo nazionali politiche Giovanili 2023, annualità 2025.

§ 5. DURATA DEI PROGETTI E INIZIO ATTIVITA'

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata massima di 10 mesi**, ivi inclusa la fase di rendicontazione, **senza possibilità di proroghe**.

Il progetto si intende concluso con la trasmissione della rendicontazione.

I progetti dovranno prendere avvio entro 10 giorni dalla data di adozione del decreto di impegno delle risorse che verrà pubblicato sui siti regionali: www.norme.marche.it e www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani.

Entro tale termine dovrà essere inviata alla Regione Marche la comunicazione della data di avvio attività, corredata dalle autodichiarazioni rilasciate dai giovani NEET, al seguente indirizzo PEC: regione.marche.istruzioneinnovazioneesocialesport@emarche.it.

A conclusione delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare la rendicontazione finale sulla base delle indicazioni contenute nel § 19.

§ 6. SOGGETTI PROPONENTI

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti, fino ad un massimo di 5, di cui uno **Soggetto proponente, individuati** tra:

- le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.),
- le Organizzazioni di Volontariato iscritte al RUNTS,
- le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS,
- le Fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS.

Al partenariato potranno partecipare anche gli Istituti scolastici di 2° grado con il ruolo di **Collaboratori**.

Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

§ 7. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E REQUISITI SOGGETTIVI

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Soggetto proponente (capofila)	Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati: • Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.; • Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
---------------------------------------	--

	• Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili; • Fondazioni del terzo settore con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritte, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
Partner	• Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire. Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.
Collaboratore (ove previsto)	• Istituti scolastici di 2° grado. Collaborano soltanto per fornire informazioni in merito alla dispersione scolastica. Non sono assegnatari di un budget e non possono essere beneficiari dei contributi.

COINVOLGIMENTO DEI PARTNER E DEI COLLABORATORI

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta Capofila (soggetto proponente) ed una sola volta semplice Partner. Nel caso in cui questa disposizione non fosse rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito verranno esclusi. Questa limitazione non riguarda gli Istituti scolastici collaboratori che possono far parte di una o più reti di partenariato.

Il legale rappresentante del soggetto Collaboratore dovrà sottoscrivere una dichiarazione (da allegare al progetto secondo l'apposita modulistica regionale - Modello 3), riferita specificamente al/ai progetto/i a cui l'Istituto scolastico intende collaborare.

I Partner sono chiamati ad individuare tra loro un soggetto capofila, che viene denominato "Soggetto proponente" a cui compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi inclusi nella modulistica approvata

I Partner dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione (da allegare al progetto utilizzando la modulistica regionale – Modello 2) nella quale venga data evidenza delle seguenti condizioni:

- insussistenza di sanzioni interdittive (ex art. 9 D.Lgs. n. 231/2001) a carico dell'ente;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con l'iscrizione al RUNTS, come indicato nel presente paragrafo;
- che le finalità statutarie del Partner sono coerenti con le attività previste dal progetto.

§ 8. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

Le risorse disponibili di cui al § 4, pari complessivamente a € 100.000,00, vengono destinate a finanziare singoli progetti il cui costo **deve essere compreso fra € 15.000,00 ed € 20.000,00.**

Pertanto, il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 100% del costo totale del progetto e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Per i progetti dal costo di € 20.000,00, il partenariato può incrementare il valore del progetto partecipando con un proprio cofinanziamento, ferma restando la contribuzione regionale massima di € 20.000,00.

In quest'ultimo caso il costo totale del progetto sarà pari a € 20.000,00 aumentato della quota apportata dal partenariato.

Qualora le risorse non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile (ultimo in graduatoria), sarà richiesta la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. Saranno pertanto ammesse proposte progettuali dal costo complessivo inferiore a quello previsto. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

Ai fini della determinazione della eventuale quota di cofinanziamento, apporti in natura, figurativi o "in kind" non sono ammissibili.

Il costo delle buste paga del personale dipendente e/o incaricato è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da tale personale all'interno del progetto sia indispensabile e coerente con le attività previste per la realizzazione del progetto stesso.

L'indispensabilità è determinata dall'impossibilità di attuare il progetto nel caso in cui quel ruolo non sia coperto dal personale del Partner.

La natura e la fonte di *eventuale* cofinanziamento devono essere esplicitate in sede di presentazione del progetto. Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari ecc...) e/o privati.

È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che determinerebbe un indebito arricchimento.

§ 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La domanda di finanziamento della proposta progettuale, redatta sulla modulistica approvata,

DOVRA' ESSERE INVIATA

Entro il 09/05/2025

solo ed esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informatico regionale PROCEDIMARCHE e accedendo al link disponibile nella apposita sezione "Iniziative e bandi aperti" della pagina dedicata: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#22736_Quello-che-i-giovani-possono---Linea-1.

Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale.

L'Avvio Pratica dovrà essere compilato dal Soggetto proponente.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'accesso dello stesso previa identificazione informatica effettuata esclusivamente attraverso il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), ovvero tramite la Carta d'identità elettronica (CIE) o la Carta nazionale dei servizi (CNS).

Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata, che contiene il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione.

Nel caso fossero inviate più domande di contributo relative al presente avviso verrà presa in considerazione solo l'ultima spedita entro il termine sopra indicato.

Fa fede il protocollo di invio, disponibile presso la seguente pagina: <https://procedimenti.regione.marche.it/Cittadino> all'interno della quale è possibile consultare ogni singola pratica avviata con il relativo protocollo.

L'Avvio Pratica, trasmessa secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere corredato dalla seguente documentazione, compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente la modulistica adottata e resa disponibile nel link sopra riportato:

Modello 1 – Domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente,

Modello 2 – Scheda Partner (una per ogni Partner escluso il Soggetto proponente),

Modello 3 – Scheda Collaboratore/i (eventuale),

Modello 4 – Scheda di progetto,

Modello 5 – Piano finanziario di progetto,

Abstract di progetto.

La domanda di partecipazione Mod. 1, la scheda progetto Mod. 4 e il piano finanziario Mod. 5 dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo le modalità indicate, pena l'esclusione.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata, che dovranno essere forniti entro il termine indicato, pena l'esclusione.

§ 10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. privi di uno o più requisiti di partecipazione;
2. presentati in forma non associata;

3. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al § 6;
4. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati come individuati ai precedenti § 6 e 7 e/o in numero diverso rispetto a quanto disciplinato dai precedenti paragrafi;
5. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine previsto;
6. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dal presente Avviso e prive dei seguenti allegati: Modello 1, Modello 4 e Modello 5;
7. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
8. che non rispettino i requisiti previsti al § 2 (obiettivi), al § 3 (destinatari), al § 5 (durata del progetto) e al § 8 (finanziamento concedibile);
9. che risultino presentati dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al § 7 "Composizione del partenariato";
10. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

In caso di mancata presentazione della "Scheda Partner" (Modello 2) o in caso in cui la medesima dichiarazione risulti mendace o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o non sia accompagnata da documento di identità del sottoscrittore, si determina l'estromissione d'ufficio del Partner dal partenariato.

In caso di estromissione d'ufficio di un Partner, lo stesso non può essere sostituito da altro Partner (interno o esterno al partenariato) e la medesima estromissione determina l'inammissibilità delle spese progettuali comprese nel budget assegnato al Partner estromesso; pertanto il soggetto proponente dovrà ripresentare, aggiornati, il piano finanziario e la scheda progetto.

Nel caso di una rete composta da 3 soggetti Partner, l'estromissione di un Partner determina l'inammissibilità dell'istanza perché viene meno il requisito della composizione minima del partenariato.

Se l'estromissione del Partner determina il verificarsi delle cause di cui all'elenco sopra riportato, il progetto e la relativa domanda di finanziamento saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione.

§ 11. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI

La verifica delle sole condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Responsabile del procedimento, che procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Nel corso della valutazione, ove lo ritenga necessario, la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, potrà richiedere chiarimenti, integrazioni e/o proporre modifiche al progetto e/o al piano finanziario.

I chiarimenti e le integrazioni richieste dovranno essere forniti entro il termine indicato.

Sulla base delle valutazioni effettuate verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

§ 12. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione dei progetti sono indicati nell'allegato A1 del presente avviso.

§ 13. GRADUATORIA

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio

complessivo non inferiore a 60/100.

Sarà formata un'unica graduatoria in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macrocrieterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La graduatoria sarà approvata con Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sui siti internet istituzionali della Regione Marche: www.norme.marche.it e <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#22736> Quello-che-i-giovani-possono---Linea-1 con valore di notifica nei confronti dei soggetti proponenti la domanda.

§ 14. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

I documenti di spesa devono obbligatoriamente riportare il seguente CUP: B74J25000490003.

Sono costi ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto (le spese possono essere sostenute e pagate fino al 10° mese), ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento, ivi compresi le spese di monitoraggio e rendicontazione, non potranno superare complessivamente il **10%** del costo totale del progetto.

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (come ad esempio: formatori, relatori, docenti, esperti, tutor, accompagnatori, etc.) è ammissibile nei limiti del **rapporto 1 a 15 giovani partecipanti**. Per "rapporto 1 a 15" si intende che, per gruppi di giovani in numero uguale o inferiore alle 15 unità, è ammissibile l'impiego di una sola risorsa umana a carico del progetto. Pertanto, fino a 15 partecipanti alla singola attività non è ammessa la compresenza di più operatori a carico del progetto. Va da sé che l'attività può essere svolta anche con gruppi meno numerosi, con meno di 15 partecipanti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del **5%** del costo totale del progetto, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al partner che gestisce il budget (non sono ammessi rimborsi spese).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;

4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di invio successivo alla rendicontazione;
12. spese riferite alle attività per le quali non è pervenuto l'elenco completo di tutti i dati richiesti dei partecipanti. Gli elenchi non potranno essere oggetto di invio successivo alla rendicontazione;
13. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
14. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
15. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
16. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
17. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
18. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è "finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale" e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
19. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
20. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
21. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
22. L'IVA afferente ai costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
23. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
24. spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
25. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria e attività similari svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
26. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
27. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
28. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
29. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;

30. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
31. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
32. spese bancarie;
33. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
34. carburante;
35. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
36. locazione sede sociale;
37. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
38. ammortamenti

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

Il sostenimento di spese anteriormente alla data di adozione del provvedimento di registrazione degli impegni di spesa secondo esigibilità, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, resta ad esclusivo rischio del percettore del finanziamento.

§ 15. VARIAZIONI PROGETTUALI

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il programma previsto all'atto della domanda. Tuttavia sono ammesse variazioni, se adeguatamente motivate.

Le variazioni progettuali **che non alterino significativamente** l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno sempre comunicate tempestivamente alla Regione Marche tramite PEC.

La Regione comunicherà, entro i successivi 15 giorni, l'accoglimento o il diniego della proposta di variazione.

Sono ammissibili variazioni progettuali comunicate fino a 30 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione delle attività di progetto.

Le variazioni di spesa non preventivamente autorizzate e comunicate solo in fase di rendicontazione saranno considerate non ammissibili.

Le variazioni di spesa, effettuate negli ultimi 30 giorni e non preventivamente autorizzate, ma comunicate solo in fase di rendicontazione, potranno essere considerate ammissibili, solo se adeguatamente motivate e di lieve entità.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni progettuali e di budget che non comportino effettivi benefici ai destinatari diretti del progetto.

Le variazioni che **alterano in maniera significativa** l'impianto e le finalità del progetto che determinano la revoca del finanziamento sono quelle indicate al §16.

§ 16. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato o mancata presentazione dell'autodichiarazione del/i NEET coinvolti nel progetto;
- b) mancato coinvolgimento del numero minimo di NEET (10% del totale dei giovani);
- c) mancata presentazione della rendicontazione entro la data di conclusione del progetto;
- d) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- e) mancato rispetto della composizione minima della partnership (rete composta da almeno 3

partner, di cui uno obbligatorio: Associazione giovanile - LR n. 24/2011 e s.m.i.);

- f) modifica del budget tale da non rispettare i limiti di cui al § 8, salvo i casi previsti nella successiva sezione riduzione del finanziamento;
- g) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
- h) perdita del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni giovanili e/o al RUNTS.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Pertanto, qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento,¹ verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione).

Potrà altresì essere disposta la riduzione del finanziamento qualora vengano apportate modifiche al Partenariato, al Target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani e dei NEET effettivamente coinvolti) e alla Qualità del progetto proposto, che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione) pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'allegato A1).

Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione 3.7 "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo" indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'allegato A1).

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.²

¹ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Il suo obiettivo essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati. La scansione dei principali compiti del *project manager* prevede di:

- elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio,
- organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione,
- favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto,
- distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento,
- svolgere periodicamente il processo di controllo, riportando ai partner lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali,
- partecipare alle eventuali riunioni con il partenariato e mettere in atto le decisioni,
- prendere tutte le iniziative volte a prevenire i rischi,
- mantenere i contatti con gli utenti di riferimento e gli utenti finali pianificandone il coinvolgimento nelle varie attività del progetto,
- produrre la documentazione di sua competenza e supervisionare quella prodotta dai partner di progetto,
- provvedere alla contabilizzazione delle risorse (oppure svolgere, sulla stessa, attività di controllo),
- dopo la chiusura del progetto, provvedere alle attività di rendicontazione (oppure svolgere, sulle stesse, attività di controllo),
- avere sempre un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi del progetto.

§ 17. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- **una prima quota nel 2025, a titolo di anticipo**, nella misura non superiore al 70% del finanziamento concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria in originale di importo pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso, rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario;
- **una seconda quota nel 2026, a titolo di saldo** del contributo liquidabile.

§ 18. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario) **pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso** per il progetto.

La fideiussione dovrà obbligatoriamente contenere le previsioni di seguito indicate:

- 1) essere consegnata o inviata in originale;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) coprire l'intero importo relativo all'anticipo;
- 4) essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta e dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte delle Regione Marche, l'importo dell'anticipo previsto. L'importo erogato da recuperare sarà automaticamente maggiorato degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7 decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso;
- 5) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore sino alla scadenza della polizza;
- 6) contenere la clausola del pagamento a prima e semplice richiesta scritta da parte della Regione e senza eccezioni entro 15 giorni dalla richiesta stessa, da effettuarsi con nota pec. Entro 15 giorni dalla richiesta stessa, formulata con l'indicazione della motivazione riscontrata da parte dell'Amministrazione, alla quale, per altro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati;
- 7) contenere la precisazione che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia (a partire dal momento del rilascio) per 12 mesi dal..... al
- 8) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino al pagamento dell'ultima rata del debito nei confronti della Regione;
- 9) contenere la condizione di rinnovo di anno in anno, salvo lo svincolo che può essere disposto sulla base degli accertamenti effettuati dalla Regione Marche, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 10) prevedere l'efficacia fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;

- 11) contenere la clausola che in caso di mancato pagamento, la Regione può procedere all'iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti del fideiussore prima della formazione di un titolo esecutivo giurisdizionale;
- 12) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000);
- 13) il foro competente, per eventuali controversie, è quello di Ancona.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Marche.

§ 19. RENDICONTAZIONE

Entro la data di conclusione del progetto (il termine ultimo è entro 10 mesi dalla data di avvio), il Soggetto proponente beneficiario del contributo, trasmetterà:

- la Relazione finale di progetto, comprensiva delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (Modello 6), sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
- l'Elenco nominativo di tutti i giovani coinvolti (comprensivo dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy);
- la Rendicontazione finanziaria conclusiva (Modello 7) redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario di progetto e comprensiva di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- l'Elaborato finale consistente in un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte. Il video dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - Durata massima di 2 minuti;
 - Dimensione massima 75 MB;
 - Girato in bianco e nero o a colori, in HD 1280x720 pixel oppure in full HD 1920x1080 pixel;
 - Formato .mov o .mp4 editabile;

Nella relazione conclusiva dovrà essere indicato il link di riferimento.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente, comprese quelle relative alla eventuale quota di cofinanziamento apportata dal partenariato.

Tutti i documenti di spesa relativi alle attività progettuali realizzate devono riportare il CUP di progetto associato.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Ogni singolo Partner conserva gli originali delle fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati e fiscalmente validi, presso la propria sede. Il Soggetto proponente dovrà conservare copia dell'originale di tutti i documenti rilevanti per la rendicontazione, ivi compresi quelli dei soggetti Partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati;
- Modello F24 regolarmente quietanzato, nel caso in cui la spesa risulti sostenuta per il versamento di ritenute e contributi. Qualora l'F24 risulti unificato, dovrà essere accompagnato da specifica

dichiarazione che dia evidenza dei soggetti per i quali è stato effettuato il versamento.

I documenti giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati ed effettuati con mezzo tracciabile di pagamento, entro la data di conclusione del progetto.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (bonifico, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile, ricevuta bancaria, carta di credito, ecc.) e **dall'estratto conto** da cui si evinca l'addebito.

Si consiglia un sistema di contabilità separato, che dia evidenza del sostegno pubblico alla realizzazione del progetto in questione.

Per le spese del personale dipendente e/o incaricato occorre allegare anche la lettera d'incarico contenente: titolo del progetto e nome dell'attività, date di inizio e fine dell'incarico, tipo di attività da svolgere, numero ore o giorni di attività, compenso orario o giornaliero e complessivo, coerentemente al piano finanziario, di cui al Mod. 5.

Inoltre, il Soggetto capofila acquisisce e trasmette alla Regione Marche, attraverso il sopramenzionato Modello 6 "Relazione finale", specifiche autodichiarazioni sottoscritte dai Partner, ai sensi del DPR 445/2000, sul rispetto delle disposizioni previste dal bando con particolare riferimento alla ammissibilità della spesa e agli incarichi conferiti.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Il soggetto proponente è tenuto allo scrupoloso rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e nelle procedure di rendicontazione; pertanto al fine di consentire una puntuale verifica della documentazione inviata, la stessa dovrà essere redatta secondo le modalità indicate, diversamente l'ufficio non procederà con l'istruttoria e sarà richiesta una nuova trasmissione.

§ 20. MONITORAGGIO EX POST

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori sono riportati nell'allegato A2 del presente avviso.

§ 21. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Marche www.norme.marche.it e sul sito www.regione.marche.it/EntrainRegione/Giovani/Bandiaperti.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i Soggetti beneficiari del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziative realizzati in attuazione del progetto, con apposita dicitura, che lo stesso è *"finanziato da Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale"* e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti.

Il beneficiario è tenuto a pubblicizzare attraverso la stampa locale ed emittenti radiofoniche e/o televisive, oltre che attraverso i canali social e web le attività di progetto finanziato.

I soggetti attuatori, prima dell'effettiva pubblicazione, dovranno inviare il materiale all'ufficio regionale che ne autorizzerà l'eventuale pubblicazione al seguente indirizzo: sara.patrizi@regione.marche.it.

La Regione si esprimerà con esclusivo riferimento alla corretta apposizione dei loghi.

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

La casella di posta elettronica, a cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati è: rpdpd@regione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.marche.it.

Finalità del trattamento: i dati personali saranno trattati per dare attuazione a quanto previsto dal presente Avviso, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 57 del 27/1/2025 e pertanto **la base giuridica del trattamento** è rappresentata dalla Legge Regionale n. 24/2011 “Norme in materia di politiche giovanili”.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Periodo di conservazione. Ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, viene determinato per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ai soggetti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l’accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si potrà proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione al presente Avviso pubblico. **L’interessato ha l’obbligo** di fornire i dati personali.

La partecipazione all’Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari autorizzano la Regione Marche alla pubblicazione di una versione sintetica del progetto (abstract).

§ 22. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico qualora se ne ravveda l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La Regione inoltre si riserva la facoltà di eseguire controlli e sopralluoghi, nonché disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti avviando un monitoraggio durante lo svolgimento delle attività progettuali poste in essere dai soggetti beneficiari, e di richiedere agli stessi la trasmissione di una relazione intermedia che evidenzii l’effettivo svolgimento e lo stato di attuazione del progetto finanziato secondo le modalità indicate nella scheda progettuale. Infine, verranno disposti controlli atti ad accertare il pagamento delle spese rendicontate, i risultati raggiunti e la veridicità della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR n. 445/2000. L’Amministrazione regionale

procederà ad effettuare verifiche solo relativamente ai progetti finanziati nella misura del 2%, applicando la stessa percentuale alle dichiarazioni relative alla condizione di NEET.

Laddove venisse verificata la mendacità delle dichiarazioni, seguiranno le conseguenze tipiche di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e gli effetti di cui al §16.

Qualora da tali controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, l'Amministrazione procederà alle attività di recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali ai sensi della normativa vigente. Le somme dovute a titolo di restituzione del contributo erogato non spettante, oltre agli interessi, saranno versate dal soggetto percettore all'Ufficio competente in materia di Entrate.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§ 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è Sara Patrizi, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Per informazioni relative al bando: tel. 071 806 3244 – 071 806 3931

Per quesiti relativi al bando devono essere **esclusivamente** utilizzati i seguenti indirizzi:

MAIL: settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

§ 23. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

**Progetto “Quello che i giovani possono”
Linea d’Azione 1. “NEET A CHI?”**

Macro criterio	Criterio	Peso/punteggio max
1.Partenariato	1.1 Presenza all’interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1)	3
	1.2 Esperienza pregressa della partnership (documentata dal finanziamento/ideoneità in graduatoria di progetti presentati a valere su bandi focalizzati sui soggetti in condizioni di NEET)	3
2.Target	2.1. Numero di giovani e dei NEET direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 15 e i 29 anni, (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività)	8
3. Qualità del progetto	3.1 Capacità della proposta progettuale di individuare e intercettare i giovanili nella condizione di NEET, specificando gli strumenti attraverso i quali catalizzare la loro attenzione	10
	3.2 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento	10
	3.3 Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono	10
	3.4 Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare	10
	3.5 Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della spesa : congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione	16
	3.6 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l’ idea progettuale proposta	12
	3.7 Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo	10
	3.8 Risultati attesi : capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato	8
		100

PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CRITERI:

1.MACROCRITERIO PARTENARIATO

Criterio 1.1: Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1)

Verrà assegnato **1 punto per ogni associazione giovanile aggiuntiva** rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1 associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale), **fino a un max di 3 punti**.

Criterio 1.2 Esperienza pregressa della partnership (documentata dal finanziamento/ideoneità in graduatoria di progetti presentati a valere su bandi focalizzati sui soggetti in condizioni di NEET)

Verrà assegnato **1 punto per ogni progetto pregresso presentato a valere su bandi focalizzati sui soggetti in condizioni di NEET finanziati o idonei in graduatoria**, fino a un max di 3 punti.

2.MACROCRITERIO TARGET

Criterio 2.1: Numero di giovani e dei NEET direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 15 e i 29 anni, (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività)

Sulla base del **numero di giovani (di età compresa tra i 15 e i 29 anni, con particolare riferimento ai NEET, che si stima di coinvolgere direttamente nelle attività progettuali e per i quali sarà possibile raccogliere nominativi e recapiti telefonici)**, verranno assegnati i seguenti punteggi, **fino a un max di 8 punti**.

I giovani coinvolti in diverse linee di attività vanno conteggiati una sola volta. La stima deve essere realistica e trovare riscontro in sede di rendicontazione.

Totale complessivo dei giovani coinvolti nel progetto	Punteggio	
Da 41 giovani	4	4
Da 31 a 40 giovani	3	
Da 21 a 30 giovani	2	
Da 10 a 20 giovani	1	
Giovani NEET coinvolti	Punteggio	
numero NEET oltre il 41% del totale complessivo giovani coinvolti	4	4
numero NEET tra il 31 e il 40% del totale complessivo giovani coinvolti	3	
numero NEET tra il 21 e il 30% del totale complessivo giovani coinvolti	2	
Numero NEET tra l'11 e il 20% del totale complessivo giovani coinvolti	1	
numero NEET pari al 10% del tot giovani coinvolti	0	
	TOTALE	8

3.MACROCRITERIO QUALITÀ

Criterio 3.1: Capacità della proposta progettuale di individuare e intercettare i giovani nella condizione di NEET, specificando gli strumenti attraverso i quali catalizzare la loro attenzione.

In base alla descrizione riportata nella scheda di progetto – sezione **“Attività e ruoli”** e sezione **“Giovani coinvolti”** – nelle quali devono essere descritti gli strumenti impiegati per catalizzare l'attenzione dei giovani e il numero dei Neet coinvolti, la Commissione valuterà l'efficacia delle attività progettuali proposte per il loro coinvolgimento.

	Punteggio
Elevata efficacia delle attività progettuali proposte per coinvolgere i giovani nella condizione di NEET	7-10
Sufficiente efficacia delle attività progettuali proposte per coinvolgere i giovani nella condizione di NEET	4-6
Limitata efficacia delle attività progettuali proposte per coinvolgere i giovani nella condizione di NEET	1-3

Criterio 3.2 *Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento*

Nella scheda di progetto nella sezione "**Bisogno rilevato**", è descritto in modo esaustivo il bisogno. Nella stessa sezione vanno citate le **fonti** che lo rilevano, in relazione al contesto territoriale all'interno del quale il progetto dispiega la sua azione (studi, ricerche, dati Istat, osservazione diretta attraverso indagini sul campo, etc.), nonché le **modalità** attraverso le quali il bisogno è stato rilevato nel medesimo contesto territoriale.

La Commissione, in relazione alla chiara identificazione del bisogno, alle fonti citate, alle modalità attraverso le quali il bisogno è stato rilevato sul territorio, esprimerà una valutazione sintetica nei termini che seguono.

	Punteggio
Identificazione molto chiara del bisogno	9-10
Identificazione sufficientemente chiara del bisogno	5-8
Identificazione poco chiara del bisogno	3-4
Identificazione del bisogno non suffragata da fonti o da modalità di rilevazione affidabili	1-2

Criterio 3.3 *Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono.*

La Commissione valuterà positivamente la chiarezza, la coerenza, la completezza e la puntualità con cui risulta formulata la proposta progettuale, con particolare riferimento alla scheda di progetto e al piano finanziario, ma tenendo anche conto di tutti i dati e le informazioni complessivamente fornite nella domanda e nella modulistica allegata.

	Punteggio
Descrizione molto chiara	7-10
Descrizione abbastanza chiara	4-6
Descrizione non o poco chiara	1-3

Criterio 3.4. *Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare*

La Commissione valuterà la congruenza fra le attività proposte e i costi descritti, l'indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione.

	Punteggio
Progetto chiaramente strutturato per pacchetti di attività (5 punti)	5
Progetto sufficientemente strutturato per pacchetti di attività (3 punti)	
Progetto scarsamente strutturato per pacchetti di attività (1 punti)	
Il budget assegnato ai singoli partner è coerente con le azioni che gli stessi sono chiamati a realizzare (5 punti)	5
Il budget assegnato ai singoli partner è sufficientemente coerente con le azioni che gli stessi sono chiamati a realizzare (3 punti)	
Il budget assegnato ai singoli partner è poco coerente con le azioni che gli stessi sono chiamati a realizzare (1 punti)	
TOTALE	10

Criterio 3.5 *Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della spesa: congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione.*

La Commissione valuterà la capacità di massimizzare il risultato dei costi (ottenere il miglior risultato al minor prezzo) e di ottimizzare il rapporto costi/benefici della proposta progettuale.

	Punteggio
Il piano finanziario è adeguatamente dettagliato per pacchetti di attività	6-8
Il piano finanziario è sufficientemente dettagliato per pacchetti di attività	3-5

Il piano finanziario non è dettagliato per pacchetti di attività	1-2
Le singole voci di costo per ogni azione sono congrue	6-8
Le singole voci di costo per ogni azione sono sufficientemente congrue	3-5
Presenza di voci di costo poco congrue	1-2
TOTALE	16

Criterio 3.6: Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l'idea progettuale proposta

La Commissione esprimerà una valutazione tenendo conto di quanto riportato nella scheda di progetto "**Attività e ruoli**", dove per ogni azione assegnata ad un partner è prevista una sezione "**Motivazione dell'azione**", nella quale sono indicate le motivazioni dell'azione in relazione al bisogno rilevato. Le azioni previste devono essere coerenti e logicamente connesse con l'idea progettuale proposta.

	Punteggio
Le azioni progettate sono molto coerenti con il bisogno rilevato e logicamente connesse con l'idea progettuale proposta	10-12
Le azioni progettate sono coerenti con il bisogno rilevato e connesse con l'idea progettuale proposta	7-9
Le azioni progettate sono sufficientemente coerenti con il bisogno rilevato e collegate con l'idea progettuale proposta	4-6
Le azioni progettate sono poco coerenti con il bisogno rilevato e/o scarsamente collegate con l'idea progettuale proposta	3

Criterio 3.7: Definizione del Piano di comunicazione e suo livello qualitativo.

La Commissione esprimerà una valutazione tenendo conto di quanto riportato nella scheda di progetto, sezione "**Piano di comunicazione**", dove vanno descritte in sintesi le attività di comunicazione del progetto. La Commissione valuterà il **piano di comunicazione** e il suo livello qualitativo, inteso non solo come affidamento di incarichi professionali ma anche come varietà e quantità dei mezzi di comunicazione coinvolti e le risorse impegnate per la realizzazione del prodotto multimediale finale:

	Punteggio
Ottimo (canali social e web, locandine, manifesti, stampa locale e/o nazionale, emittenti radiofoniche e/o televisive)	10
Buono (canali social e web, locandine, manifesti, stampa locale e/o nazionale)	6
Sufficiente (canali social e web, locandine, manifesti e comunicati stampa)	4
Essenziale (solo canali social e web)	2

Criterio 3.8: Risultati attesi: capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato

La Commissione esprimerà una valutazione sull'impatto potenziale del progetto tenendo conto di quanto riportato nella scheda di progetto, sezione "risultati attesi" dove va descritta la capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato, indicando: i destinatari dell'intervento (target di riferimento, tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni), le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione e i risultati previsti dal punto di vista quali-quantitativo.

	Punteggio
Il progetto può avere un impatto molto positivo sui destinatari dell'intervento e sul contesto territoriale e sociale in cui dispiega la sua azione	6-8
Il progetto può avere un impatto sufficientemente positivo sui destinatari dell'intervento e sul contesto territoriale e sociale in cui dispiega la sua azione	3-5
Il progetto può avere scarso impatto sui destinatari dell'intervento e sul contesto territoriale e sociale in cui dispiega la sua azione	1-2

Progetto “Quello che i giovani possono” Linea d’Azione 1. “NEET A CHI?”

MONITORAGGIO EX POST

RILEVAZIONE INDICATORI QUANTITATIVI

[illegible]